



9 luglio

Dal 12 al 21 luglio arriva Vasi Comunicanti, il festival transfrontaliero di Teatro e Cultura a cura di Karakorum Teatro e Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro.

*Un confine non è solo una linea: la frontiera è un territorio in cui due differenze si sciolgono una nell'altra, un territorio in cui, in qualche modo, le differenze non esistono.*

E se il confine di stato non fosse una barriera ma un luogo di scambio? Prendi il Ceresio per esempio, lago di confine, ma anche – basta vederlo da un altro punto di vista – connettore geografico, economico, turistico e culturale. Ed è proprio da lui – dal lago – che parte **Vasi Comunicanti**, il progetto di **Karakorum Teatro** (Varese) e **Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro** (Lugano). Perché? Per ripensare la cultura e il territorio in un'ottica di permeabilità e partecipazione. **La cultura non si subisce, la cultura si fa.** Meglio ancora se insieme alle comunità locali che da semplice *pubblico* diventano *creatrici*, provando ad abitare il territorio e la sua cultura in modo attivo e creativo.

Ma Vasi Comunicanti cos'è? **E' un festival di teatro e cultura**, che propone un cartellone di iniziative culturali e artistiche capaci di coinvolgere in prima persona i cittadini per raccontare ricordi, storie e futuri possibili di un territorio di frontiera. Con l'obiettivo di **ricostruire una "cultura del confine"**, il progetto teatrale e residenziale propone: una programmazione di eventi, spettacoli e laboratori che stimolino al confronto su contenuti specifici importanti per il territorio. Ma anche la produzione di uno **spettacolo site-specific** attraverso un processo che coinvolgerà direttamente i cittadini.

# VASI COMUNICANTI

Teatro, cultura e territorio a cavallo del confine

DAL 12 AL 21 LUGLIO



In buona sostanza il fine ultimo del progetto è lo **sviluppo di una comunità territoriale transfrontaliera**, attraverso il teatro e l'attività culturale, facendo leva in primis sulla bellezza del territorio e sul suo valore culturale, storico, umano e relazionale. Anche per questo, sono stati pensati dei **momenti in cui il pubblico svizzero possa incontrare il pubblico italiano**, proprio là dove Italia e Svizzera si toccano: il lago. Domenica 21 luglio, infatti, coloro che lo vorranno potranno attraversare il lago insieme ai pescatori per andare a conoscere la storia di coloro che abitano dall'altra parte.

**Gli artisti risiederanno nei comuni aderenti** durante tutta la durata del festival, avendo così l'occasione di conoscere i cittadini e raccogliere le storie del territorio. **Gli spettacoli e le iniziative collaterali abiteranno spazi non convenzionalmente destinati alla cultura**: esercizi commerciali, vie, piazze, cortili, offrendo così un nuovo sguardo sul territorio.

Perchè **Vasi Comunicanti vuole dunque essere molto più di un progetto culturale, ma un vero e proprio motore di riattivazione di questi paesi di confine**: cultura, socialità, turismo ed economia possono dialogare attraverso l'arte.